

# Note introduttive

I grandi cambiamenti sociali del secolo XIX hanno determinato nel contesto chitarristico fasi di rinascita e declino, "contraddizioni" e sovrapposizioni piuttosto difficili da condensare in una piccola antologia, soprattutto se destinata a studenti di chitarra di un livello non troppo avanzato.

La scelta, quindi, è caduta su brani che, pur se non collocabili tra i "capolavori" degli autori proposti, sono in grado di rappresentare le evoluzioni delle concezioni musicali e dello stile compositivo-interpretativo dell'epoca, tracciando delle "linee guida" generiche (chiarite anche attraverso la sintesi testuale contenuta nelle ultime pagine del libro) ma utili a orientare l'allievo nell'interpretazione del vasto repertorio ottocentesco.

Lo studio dei brani, spesso "salottieri" e in qualche caso con tendenza al virtuosismo, ma sempre gradevoli e scritti con eleganza e stile, può contribuire alla formazione di un gusto estetico e di una tecnica strumentale particolarmente finalizzati allo sviluppo dell'espressività.

Accanto ad autori di rilievo quali Sor, Giuliani, Carulli, Carcassi, Legnani e Tárrega, nel volume compaiono autori cosiddetti "minori", il cui lavoro è in egual modo rappresentativo del panorama chitarristico europeo dell'Ottocento.

Nelle varie musiche, tratte tutte dalle edizioni originali dell'epoca, sono stati corretti alcuni evidenti refusi ed è stata inserita, dove mancante, la diteggiatura della mano sinistra.